



Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali

Piano attuativo della formazione

2023 - II e III quadrimestre



Piano attuativo della formazione

2023 - II e III quadrimestre

1. Contesto di riferimento

L'offerta formativa, in continuità con quanto perseguito negli anni precedenti, mira a un incremento in termini di varietà di proposta, sia con riferimento alle tematiche tecnico-scientifiche, ambito d'interesse specifico del Ministero della Cultura, sia per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, recependo i principali indirizzi a livello europeo e nazionale, nonché a livello amministrativo, per un necessario aggiornamento delle competenze del personale, anche con riguardo a quello neoassunto. La Direzione generale - tenuto conto dei compiti istituzionali individuati dall'art.15 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, come modificato dal DPCM 24 giugno 2021, n. 123 - prosegue la collaborazione con le Direzioni generali e gli Istituti centrali del Ministero, con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e in sinergia con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con Università, Istituti ed Enti di ricerca.

Le attività formative individuate per l'anno 2023 - II e III quadrimestre sono state definite in linea con gli obiettivi:

- della Direttiva *Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa* promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, pubblicata il 23 marzo c.a.;
- delle *Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022;
- del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*;
- della *Direttiva sulla formazione del personale delle pubbliche amministrazioni* del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 dicembre 2021;
- dell'*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2023-2025*, DM 13 gennaio 2023 n. 8 del Ministro della Cultura;
- dal *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* del Ministero della Cultura per il triennio 2023-2025 - in particolare sezione 3, paragrafo 3.3.4 "Formazione del personale", del 31 gennaio 2023;
- del *Piano triennale delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli uffici centrali e periferici del MiC 2021-2023* redatto da questa Direzione generale e pubblicato con circolare DGERIC n. 41 del 30 dicembre 2021.

Ai fini della predisposizione del catalogo dei corsi per il II e III quadrimestre del 2023, in correlazione con gli esiti della rilevazione dei fabbisogni formativi, sono state valutate rilevanti le seguenti tematiche:

- la **transizione digitale**, in linea con gli obiettivi sovranazionali del Decennio digitale europeo – Digital Compass 2030 e con il Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio

culturale (PND) dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library;

- la **transizione ecologica**, tenendo conto in particolare dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Programma Horizon Europe 2021-2027 il nuovo Programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2021-2027;
- la **gestione delle emergenze** e le **tematiche in ambito giuridico-amministrativa**, in linea con gli obiettivi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- le **pari opportunità** e l'**uguaglianza di genere**, quinto obiettivo dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in accordo con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 della Commissione Europea e, a livello nazionale, con il Piano per l'uguaglianza di genere – Gender Equality Plan dell'Osservatorio per la parità di genere, istituito presso il MiC.

2. Fabbisogni formativi

Le proposte formative inserite nel catalogo 2023 – II e III quadrimestre tengono conto della **rilevazione dei fabbisogni formativi** del personale del Ministero della Cultura, lanciata con la **circolare DGERIC n. 15 del 14 aprile 2023**, e dell'elaborazione dei suoi **esiti**, in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (vedi allegato "*Esiti della rilevazione dei fabbisogni formativi*").

In continuità con quanto operato lo scorso anno, si è proceduto con la somministrazione di due differenti questionari – elaborati con lo strumento Microsoft Forms componente di Office 365 Education – articolati in quattro dimensioni di indagine: **transizione digitale, transizione ecologica, gestione delle emergenze e giuridico-amministrativa**.

Il primo questionario (Scheda 1) ha coinvolto Dirigenti e Direttori di strutture di rango non dirigenziale **del Ministero della Cultura**, attraverso un questionario a risposte aperte di autovalutazione; il secondo, rivolto a tutto il **personale dirigenziale e non dirigenziali del MiC** (scheda 2), è stato somministrato con un'intervista strutturata comprensiva di domande a scelta multipla, chiuse e aperte.

La **Scheda 1** è stata compilata da un totale di **88 partecipanti** tra Dirigenti (24) e Direttori di strutture di rango non dirigenziale (64) del Ministero della Cultura e ha visto un'ampia adesione femminile (68%; 60 partecipanti) con un'età media di rispondenti tra i 40-49 (31%; 27 partecipanti) e i 50-59 40%; 35 partecipanti), con una prevalenza degli Archivi di Stato (47%; 41 partecipanti) e, a seguire, la Direzione regionale Musei (11%; 10 partecipanti) e le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio (11%; 10 partecipanti). Dall'analisi dei fabbisogni formativi emerge:

- per quanto concerne la **transizione digitale**, la necessità di **formare il personale all'utilizzo delle nuove tecnologie**, anche al fine di migliorare l'accessibilità ai servizi offerti e nel rapporto con il territorio, la **razionalizzazione** e l'**integrazione delle e tra le piattaforme esistenti** e la **digitalizzazione del patrimonio culturale** (archivistico, delle collezioni, ecc.). Il digitale è inoltre spesso richiamato come **obiettivo trasversale che interseca** la tematica della **sostenibilità**.

- Si rileva, infine, una bassa partecipazione ad attività formative in materia digitale nel 2022 (23%; 20 partecipanti);
- quanto alla **transizione ecologica e alla sostenibilità**, un **approccio propositivo** e un diffuso **senso di responsabilità** sul tema; risultano obiettivi chiave il **risparmio energetico**, **l'innovazione dei procedimenti** con **attenzione** agli aspetti connessi alla **tutela e gestione ambientale** e la **collaborazione con figure professionali specializzate**. Si rileva, anche in questo caso, una bassa partecipazione ad attività formative in materia per l'anno 2022 (14%; 12 partecipanti);
 - con riferimento alla **gestione delle emergenze**, il livello di **consapevolezza e attenzione ai temi della prevenzione** espresso è molto alto; lo strumento della **digitalizzazione** è spesso richiamato **come obiettivo di tutela** dei beni culturali e **gestione delle emergenze**, così come la necessità di **formazione specifica del personale**, attualmente difficilmente rintracciabile, e l'approfondimento della **normativa di settore**. La capacità di **lavoro in team** e la **collaborazione interistituzionale** sono ulteriori obiettivi richiamati. Rispetto alle precedenti dimensioni di analisi, la partecipazione a corsi di formazione in materia nel 2022 è pari al 53% (47 partecipanti);
 - infine per l'**ambito giuridico-amministrativo**, la necessità di una **formazione continua rivolta a tutto il personale**, l'aggiornamento in materia di **contratti pubblici**, con particolare riguardo al **ruolo del RUP**, la **gestione del personale** e i temi dell'**anticorruzione** e della **trasparenza**. Nel 2022, il 48% dei rispondenti (42 partecipanti) ha preso parte ad attività formative sul tema.

La **Scheda 2** è stata compilata da **1516 partecipanti** tra personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero della Cultura, di un'età compresa tra i 40-49 e i 50-59, in prevalenza donne (68%; 1029 partecipanti), con un'adesione su tutto il territorio nazionale e, in particolare, afferenti alle Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio (23%; 350 partecipanti), agli Archivi di Stato (15%; 228 partecipanti), alle Direzioni regionali Musei (14%; 217 partecipanti) e ai Musei Autonomi d'Interesse Nazionale (10%; 147 partecipanti). Degno di nota è l'incremento della fascia di partecipanti tra i 30-39 anni (17%; 259 partecipanti). Dall'analisi dei fabbisogni formativi emerge:

- rispetto alla **transizione digitale**, la **consapevolezza diffusa dell'opportunità del digitale** per il miglioramento dei servizi offerti e dell'accessibilità e un **utilizzo diffuso** degli **strumenti digitali** (71%; 1071 partecipanti); per contro si evidenzia poca chiarezza rispetto agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) e un'elevata percentuale (90%; 1364 partecipanti) di rispondenti che, nell'anno 2022, non ha partecipato ad attività formative in materia. I principali **contenuti d'interesse** a livello **formativo** sono risultati essere la gestione dei dati e contenuti digitali, le strategie e le piattaforme digitali per il patrimonio culturale e l'accessibilità degli strumenti informativi; dalle risposte aperte, infine, proposti di formazione sul diritto d'autore e sulla normativa per le riproduzioni digitali;
- con riferimento alla **transizione ecologica e alla sostenibilità**, generale **consapevolezza** sul valore del **patrimonio culturale come elemento strategico** in materia e sul **ruolo del Ministero della Cultura** come modello di sviluppo sostenibile (59%; 889 partecipanti), sebbene i **contesti** di

riferimento risultino ancora **poco dinamici**. Si riportano lacune conoscitive in merito a Piani e strategie di attuazione della transizione ecologica, inoltre il 97% dei rispondenti al questionario (1471 partecipanti) ha dichiarato di non aver partecipato a corsi sul tema nel 2022. Il **fabbisogno formativo** si concentra sull'**approfondimento del Green Public Procurement (GPP)** rispetto al patrimonio culturale e sulla **sostenibilità di processi e progetti di conservazione e restauro**;

- per quanto riguarda la **gestione delle emergenze**, l'attenzione e la diffusa **consapevolezza** del rischio derivante dai **cambiamenti climatici sul patrimonio culturale** (85%; 1289 partecipanti, supportata dall'attuazione di norme e procedimenti per la gestione delle emergenze (56%; 854 partecipanti); di contro emerge, come per gli altri casi, una **limitata conoscenza degli strumenti e dei programmi per la prevenzione e risposta alle emergenze**. Nel 2022 il personale formato in materia risulta pari al 50% dei rispondenti (757 partecipanti). Infine, tra i principali contenuti d'**interesse formativo** si rilevano la **simulazione di emergenze per la protezione del patrimonio**, l'uso di **sistemi informativi** dedicati alla **gestione dell'emergenza** e l'**analisi di casi studio** per il superamento delle criticità riscontrate;
- per l'ambito **giuridico-amministrativo**, dimensione per cui si è voluto far riferimento unicamente al livello del "fabbisogno formativo", la **formazione** è percepita come **principale strumento di approfondimento delle competenze di settore**. **Principali tematiche** d'interesse riscontrate sono la gestione di **procedimenti complessi nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale**, le **competenze del RUP** e i **contratti pubblici**.

Ulteriore e utile strumento di rilevazione dei bisogni formativi del personale del Ministero è stato, a livello centrale, il **dialogo con le Direzioni generali** e, per estensione, con gli Istituti loro afferenti, in un'ottica di confronto sui temi di maggiore interesse e necessario approfondimento.

Un ruolo strategico è stato quello dei **referenti della formazione** delle Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio e dei Segretariati regionali che hanno preso parte al corso "La rete dei formatori" 2022-2023, con i quali è stato possibile instaurare un dialogo maggiormente calato sulle esigenze formative degli Istituti periferici diffusi sull'intero territorio nazionale.

3. Programmazione 2023 – II e III quadrimestre

Nel **catalogo dei corsi 2023 - II e III quadrimestre**, allegato al presente Piano attuativo, sono indicati i corsi organizzati dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, anche in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, altre Direzioni generali e Istituti centrali del MiC – compresi quelli già erogati o in corso di svolgimento – integrati dalla proposta formativa della SNA ed organizzati in tre aree tematiche:

- **Area tecnico-scientifica (n. 16 corsi);**
- **Area trasversale (n. 11 corsi);**
- **Area giuridica e amministrativo-contabile (n. 8).**

La programmazione delle iniziative, per un totale di **35 corsi** (escluse le iniziative SNA) potrà subire

variazioni, integrazioni e implementazioni, in ragione dell'emergere di specifiche esigenze formative. Ciascun corso viene presentato con una descrizione riassuntiva degli argomenti trattati e indicate le principali informazioni riguardo ai curatori, destinatari e periodo di svolgimento.

Laddove già stabiliti, sono riportati anche i dati riguardanti le modalità di erogazione (aula; a distanza sincrona e asincrona; mista), la sede, la durata e il numero di crediti formativi conseguibili.

Le attività formative per l'**area tecnico-scientifica** prevedono, tra gli altri, il proseguimento del progetto del Sistema Museale Nazionale, anche attraverso l'organizzazione di una serie di incontri a livello locale, la tutela del patrimonio subacqueo (Convenzione Unesco 2001), la tutela e la valorizzazione dell'architettura contemporanea, l'economia della cultura con particolare attenzione al partenariato pubblico privato e il sistema dello Spettacolo, rinnovando, inoltre, l'interesse per il recupero del patrimonio culturale nella transizione ecologica.

Rientrano nell'**area trasversale** occasioni di aggiornamento sulla parità di genere e sull'empowerment femminile, sullo smart working nell'ambito della pubblica amministrazione e sulla formazione in materia di transizione digitale.

Con riferimento all'**area giuridica e amministrativo-contabile**, infine, viene rinnovato l'interesse per la formazione in materia di euro-progettazione, anche attraverso corsi di carattere laboratoriale, e ampliata l'offerta in materia amministrativa-contabile e di gestione del personale, su tematiche specifiche e di chiaro interesse per l'Amministrazione, anche con un supporto operativo.

Sono infine inseriti gli elenchi dei corsi offerti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), divisi per ambiti d'interesse. Tutti corsi a cura della SNA sono accessibili direttamente dal Catalogo dei corsi, cliccando sul titolo del corso, con collegamento al sito istituzionale della Scuola stessa.

L'offerta formativa, inoltre, mantiene la distinzione in:

- **Moduli base**, destinati a un numero più ampio di discenti, interessati a temi di carattere trasversale o impegnati lavorativamente nei settori attinenti;
- **Moduli base - MOOC** (Massive Open Online Courses), strumenti di didattica online destinati a un pubblico massivo in un'ottica di apprendimento continuo e flessibile del sapere;
- **Moduli specialistici**, improntati a competenze più specifiche e dedicati a personale impegnato in maniera prevalente nell'ambito preso in esame, presupponendo una conoscenza di base già consolidata;
- **Moduli tecnici**, dedicati a tematiche puntuali, per specifiche competenze.

Al fine di agevolare la partecipazione ai corsi a tutti i dipendenti del Ministero e, ove prevista, anche a studenti e professionisti dei beni culturali esterni al Ministero, sono disposte differenti modalità di fruizione: in aula - anche sotto forma di attività laboratoriali e workshop - in diretta online (modalità sincrona) generalmente sulla Piattaforma Moodle del MiC e sulla Piattaforma FAD della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali - in forma di webinar, video-lezioni, moduli tematici o multimediali - e in differita (modalità asincrona).

Lo stanziamento di competenza e cassa sul capitolo 2520, pg 8, *Spese per l'attuazione di corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale* [...], del CDR 17 – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali è pari ad € 24.415,00 euro anno finanziario 2023.

4. Offerta formativa SNA

In continuità con i precedenti Piani Attuativi della Formazione, anche nel Piano 2023 – II e III quadrimestre, è stata inserita l'offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) - catalogo di Formazione continua, suddiviso in base alle aree tematiche individuate dalla stessa.

Per la consultazione della programmazione integrale della SNA (n. 188 corsi), si rimanda al link: <http://paf.sna.gov.it/index.html>

5. Collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

In accordo con quanto già stabilito nella Convenzione quadro siglata il 4 febbraio 2021 tra la Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (<https://dgeric.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/Convenzione-quadro-DG-ERIC-Fondazione-scuola-dei-beni-e-delle-attivita-culturali.pdf>), nonché in continuità con quanto svolto dal 2020, il Piano Attuativo della Formazione 2023 – II e III quadrimestre propone una quota di attività formative congiunte.

Inoltre, la Fondazione è Soggetto Attuatore del sub - investimento 1.1.6 Formazione delle competenze digitali Missione 1, Componente 3 del PNRR, con un programma di formazione continua finalizzato ad aggiornare e incrementare le competenze necessarie per affrontare la trasformazione digitale.

Il programma, rivolto a professionisti e operatori che a vario titolo operano nel contesto del patrimonio culturale, riserva una particolare attenzione al personale del Ministero. L'intervento formativo, previsto dal *Piano nazionale digitalizzazione del patrimonio culturale* del Ministero della Cultura, è condiviso con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library, si avvale della collaborazione della Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali e di altri istituti centrali e periferici del Ministero della Cultura e si protrarrà fino al 2026.

6. INPS Valore PA

Il progetto "Valore PA" consente alle Pubbliche Amministrazioni l'adesione ad iniziative formative, individuate dall'INPS all'esito di un procedimento amministrativo di ricerca e selezione.

I corsi sono rivolti ai dipendenti pubblici che hanno necessità di formazione in ordine a materie utili per lo sviluppo della Pubblica Amministrazione ovvero di approfondire le proprie conoscenze in specifiche tematiche.

Il bando di adesione per l'anno in corso è stato pubblicato in data 4 aprile u.s. e l'adesione prevista entro il 5 maggio 2023. Le iniziative formative previste sono di complessità media (primo livello) svolte con lezioni in presenza e di alta formazione (secondo livello). Queste ultime si distinguono in due tipi: a) lezioni in presenza o a distanza in modalità telematica; b) lezioni preferibilmente in presenza realizzate con la metodologia learning by doing.

A tal proposito si specifica che è a cura dei singoli Istituti procedere alla rilevazione dei fabbisogni

formativi e ai successivi adempimenti, così come indicato nell'Avviso dell'INPS.

Per i riferimenti all'anno in corso si rimanda al link:

https://www.inps.it/it/it/avvisi-bandi-e-fatturazione/welfare-assistenza-e-mutualita/welfare-avvisi/dettaglio.welfare-avvisi.2023.04.valore-pa-%E2%80%93-avviso-alle-pubbliche-amministrazioni-_68.html

7. Direttiva sulla formazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e nuovo portale della formazione Syllabus per le competenze digitali

Con la **circolare n. 27 del 7 giugno 2023** questa Direzione generale ha pubblicato promosso la **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione**, Paolo Zangrillo, avente ad oggetto *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*. La Direttiva, rivolta al personale in forza presso la Pubblica Amministrazione, riconosce la centralità della formazione per la **valorizzazione del capitale umano** e mira a sviluppare le **competenze** necessarie ad affrontare le **sfide dell'innovazione**, a partire da quella digitale. Riferimento formativo centrale in tal senso è rappresentato dal documento *"Syllabus delle competenze digitali per la PA"*, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, che descrive le competenze digitali minime richieste ad ogni dipendente pubblico.

I percorsi formativi in materia di digitale - in continuità con quanto intrapreso dal precedente Ministro per la Pubblica Amministrazione, con il progetto *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"* e in particolare *"Syllabus per la formazione digitale"* (circolare DGERIC n. 3/2022) - sono erogati tramite il nuovo portale di formazione Syllabus, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con lo scopo di sviluppare un set di competenze comuni a tutto il personale della Pubblica Amministrazione.

Oltre al tema prioritario del digitale, all'interno del quale è compreso anche quello della Cybersicurezza, la Piattaforma prevede già un **ampliamento formativo** verso i temi della **transizione ecologica** e, da ultimo, della **transizione amministrativa**.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al seguente link:

<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>

Si ricorda, infine, che il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della PA prevede, per i dipendenti pubblici, la possibilità di iscriversi a percorsi universitari di laurea, master e corsi di specializzazione a condizioni agevolate, presso un ampio numero di Università aderenti all'iniziativa **PA 110 e lode**.

Per ulteriori informazioni sulle Università aderenti consultare la pagina dedicata al seguente link:

<https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>

8. Crediti di Formazione Continua (CFC) MiC

Il sistema dei Crediti di Formazione Continua (CFC) per il personale del Ministero, rimane invariato rispetto agli anni precedenti e riassunto come in tabella.

CRITERIO	INDICE	LIMITI MINIMO/MASSIMO
DURATA	1 CFC/ora fino a max 30 ore	2-30
COMPLESSITÀ	0 bassa, 1 media, 2 elevata	0-2
PROVA FINALE	1 fino a 10 ore, 2 da 11 a 20 ore, 3 da 21 a 30	1-3

L'attribuzione del numero di crediti formativi, per i corsi organizzati dalla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, anche in accordo con altri Uffici del Ministero, si basa sui parametri di durata del corso (n. di ore), complessità ed eventuale presenza di test di verifica finale.

È inoltre previsto un livello minimo e massimo di crediti annui, al fine di distribuire in modo più equo possibile le opportunità formative tra il personale.

AREA	CFC MIC MINIMI	CFC MIC MASSIMI
DIRIGENZA	15	45
III	10	35
II	8	18
I	6	12

La Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, ai sensi del DPCM 169/2019 articolo 15, comma 2, lettere b) e f), ha inoltre il compito di attribuire i crediti di formazione continua (CFC) per i corsi organizzati dagli Istituti centrali e periferici del Ministero, preventivamente autorizzati, in riferimento alla circolare DGERIC n. 17/2020.

Analogamente, in base a quanto stabilito dal DPCM 169/2019, art. 15, comma 2, lettera d), la Direzione generale cura i rapporti con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). A tal proposito, in continuità con gli anni precedenti, ha pubblicato la circolare DGERC n. 11 del 12 aprile 2023 avente ad oggetto "Riconoscimento crediti di formazione continua (CFC) - Corsi erogati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione anni 2021 e 2022" con l'elenco dei corsi erogati dalla SNA nel biennio 2021-2022 e l'indicazione dei relativi crediti riconosciuti.

9. Crediti di Formazione Professionale (CFP)

In riferimento al DPR 7 agosto 2012, n. 137, recante "Riforma degli ordinamenti professionali" e in particolare all'articolo 7, relativo alla formazione continua, questa Direzione generale, in accordo con le convenzioni stipulate dal Segretariato Generale con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), sottopone ai suddetti Consigli Nazionali i corsi di formazione erogati dalla stessa e dagli Istituti centrali e periferici del Ministero preventivamente autorizzati, ai fini del riconoscimento dei Crediti di Formazione Professionale (CFP) al personale del Ministero.

▪ **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC)**

In considerazione della Convenzione di durata quinquennale stipulata dal Segretariato Generale con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) il 30 maggio 2018, la scrivente Direzione generale ha sottoposto a valutazione del CNAPPC l'elenco dei corsi svolti nel triennio 2020-2022 ai fini dell'attribuzione dei relativi CFP da riconoscere ai Funzionari Architetti dipendenti MiC iscritti all'Albo.

Facendo seguito alla circolare DGERIC n. 27 del 18 luglio 2022 di "Apertura triennio 2020-2022 e riconoscimento CFP corsi anno 2020", la scrivente Direzione generale ha pubblicato, con circolare DGERIC n. 24 del 12 maggio 2023, l'elenco dei corsi relativi agli anni 2021 e 2022 validati dal CNAPPC, correttamente inseriti nella nuova Piattaforma CNAPPC.

▪ **Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)**

Rispetto alla Convenzione biennale stipulata il 20 maggio 2021 dal Segretariato Generale con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), questa Direzione generale ha proceduto a perfezionare con il CNI, le modalità di riconoscimento e accreditamento dei Crediti Formativi Professionali (CFP) per i Funzionari Ingegneri dipendenti MiC iscritti agli Ordini professionali territoriali.

Con circolare DGERIC n. 19 del 19 aprile 2022 questa Direzione generale ha reso noti gli elenchi dei corsi approvati dal CNI per l'anno 2021 e i relativi CFP riconosciuti già inseriti in Piattaforma MyIng.

Relativamente ai corsi dell'anno 2022 sarà prossimamente pubblicata da parte di questa Direzione generale un'ulteriore apposita circolare con l'indicazione dei corsi riconosciuti dal CNI, già inseriti in Piattaforma MyIng.

Considerate le scadenze delle sopracitate Convenzioni con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, infine, si precisa che sono già in corso le consultazioni per il rinnovo delle stesse.

10. Partecipazione, selezione e valutazione

In linea con le direttive nazionali richiamate in apertura, si pone l'accento sulla messa in valore del capitale umano, anche attraverso il miglioramento delle competenze trasversali e la promozione dell'apprendimento di soft skill quali la capacità di risolvere i problemi e adattarsi al cambiamento, lo spirito di collaborazione e capacità di lavoro in team e le capacità comunicative.

Con riferimento ai criteri di selezione per l'accesso del personale ai corsi di formazione, organizzati e promossi dalla scrivente Direzione generale, si confermano e riportano:

- l'attinenza del corso al profilo professionale posseduto dal dipendente e alle relative competenze;
- la rotazione della partecipazione ai percorsi formativi, per garantire pari opportunità;
- le specifiche esigenze dell'Amministrazione;
- l'attinenza del corso al background formativo e professionale posseduto dal dipendente.

11. Sistema di iscrizione ai corsi

Le iscrizioni ai corsi avvengono unicamente tramite il Portale dei corsi, raggiungibile, cliccando sul link: <https://portalecorsi.cultura.gov.it/portalecorsi2/FE/pagepubliclogin.aspx> (accesso utenti), disponibile sul sito istituzionale di questa Direzione generale.

L'accesso per il personale MiC, è possibile tramite inserimento delle nuove credenziali di posta elettronica: nome.cognome@cultura.gov.it e per gli utenti esterni, ovvero non in possesso delle credenziali APE, tramite autenticazione tramite SPID, CIE o EIDAS.

L'iscrizione alle attività formative tramite Portale dei corsi è estesa anche per i corsi organizzati a livello periferico, ove sottoposte ad autorizzazione come da circolare DGERIC n. 17 del 21 dicembre 2020.

Per agevolare il corretto uso del Portale sono disponibili le risposte a domande frequenti sul sito istituzionale di questa Direzione generale al seguente link:

<https://dgeric.cultura.gov.it/formazione-risposte-a-domande-frequenti/>

Le risposte sono raggruppate per argomento e sottoposte a costanti revisioni e aggiornamenti.

12. Piattaforma Moodle del MiC

La Piattaforma Moodle - raggiungibile accedendo al link <https://moodle.cultura.gov.it/> - è lo spazio dedicato alla gestione e all'erogazione dei corsi di formazione organizzati e promossi dalla Direzione generale Educazione ricerca e istituti culturali, anche con altre Direzioni generali e Istituti interni o esterni all'Amministrazione, nonché utile strumento di archiviazione delle registrazioni dei corsi e del materiale didattico fornito dai docenti.

Nel corso dell'anno 2023, in collaborazione con la Direzione generale Organizzazione - Area Web, si è proceduto all'**implementazione** delle prestazioni della piattaforma Moodle, ai fini di una migliore **accessibilità** per l'utente e una più agevole lettura dei dati lato amministratore.

Con riferimento alla rilevazione della presenza, e conseguente attestazione di partecipazione ai corsi di formazione per il rilascio dell'attestato, sono stati predisposti nella piattaforma Moodle due distinti **fogli firma** (in entrata e in uscita) e un **questionario di gradimento**, di volta in volta resi disponibili all'interno della sezione dedicata al corso.

Per migliorare ulteriormente l'accessibilità e l'autonomia del discente all'interno della Piattaforma, anche in un'ottica di verifica della correttezza di completamento della procedura sopra richiamata, l'interfaccia è stata aggiornata con indicazioni guida arricchite da specifiche istruzioni.

A cura della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali Servizio I – Ufficio Studi
Ufficio Educazione, formazione e ricerca U.O. Formazione professionisti e personale MiC
dg-eric.formazione@cultura.gov.it Tel. 06.48291.222 Via Milano, 76 00184 Roma ©2023

Comunicazione e grafica

a cura della U.O. Comunicazione